

## News & Wine



### Brunello: 50 anni di qualità

La legge sulle denominazioni di origine spegne le sue prime 50 candeline e, come ad ogni anniversario, è il momento di fare dei bilanci e tirare le somme. Il Dpr 930/1963 è una delle poche leggi che abbia realmente inciso su un comparto produttivo, quello vitivinicolo, in modo decisamente "pesante", cambiando radicalmente il modo di intendere il vino, aprendo le porte, per l'Italia enoica, ad un successo mondiale. E probabilmente anche il Brunello di Montalcino, una delle prime denominazioni ad usufruire della legge già dal 1966, deve parte del suo successo nel mondo, alla Doc, che da 50 anni protegge e tutela il vino d'eccellenza italiano.

**PROFUMERIA ITALIANA** SALVIONI - MONTALCINO

## Agenda

### "Vacanze forzate"

Sulla scia del successo della stagione teatrale invernale, al Teatro degli Astrusi arriva anche la beneficenza. La Compagnia senese "La Martinella" propone (sabato 13 aprile, ore 21.15) "Vacanze forzate", una commedia brillante, liberamente riadattata di Antonella Zucchini, ambientata in una Viareggio degli anni '60. La Compagnia, che è solita devolvere i proventi delle proprie "messe in scena" ad associazioni no profit, anche per la rappresentazione di Montalcino devolverà gli incassi (10 euro per gli adulti, 6 euro per i bambini fino ai 14 anni) in beneficenza.

## Soci@l

### Spirito Vinality

Vinality, al top tra le fiere del comparto vitivinicolo, è una delle più importanti vetrine del pianeta per il mondo del vino. Una manifestazione ricca di eventi e occasioni per captare le nuove tendenze del mondo del vino. Quali sono gli eventi che vi hanno coinvolto maggiormente? Quali i personaggi che secondo voi hanno interpretato al meglio lo spirito di Vinality? Scriveteci a [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com)

**FABIO PAPINI**  
IMPRESA DI PULIZIE  
Piazza Matteotti, 4 - Roncomanente - Siena - Tel. e Fax 0577 807185  
E-mail: [info@papiinfabio.it](mailto:info@papiinfabio.it)

## Cultura & Paesaggi

### Imprese e politica a confronto: progetti per l'Italia

Mettere in comunicazione i territori di eccellenza del mondo del vino, come Montalcino, dell'impresa e del turismo tramite la cultura, il paesaggio e la storia di cui l'Italia è ricca: ecco una delle possibili direzioni che il Belpaese, tramite la politica, potrebbe percorrere, per rilanciare la sua immagine all'estero. L'obiettivo? Mettere insieme i "mattoncini" che costituiscono la qualità e la prosperità dell'Italia con un progetto di sinergia tra le varie "forze" di questo Paese, per vincere la scommessa di esportare l'eccellenza italiana nel mondo. A credere in questo progetto, personalità dell'impresa e della politica italiana che, nell'incontro a Vinality, nel "salotto di Oscar Farinetti", il patron di Eataly, hanno affrontato l'argomento con proposte e voglia di fare. "Serve un progetto Paese - ha spiegato Renzi, primo cittadino di Firenze e in rampa di lancio per la guida del Paese - l'Italia ha la possibilità di credere nel domani e di avere un futuro meraviglioso a patto, però, di riformare alcuni aspetti irrinunciabili". Problemi come quello della burocrazia, lamentato, durante l'incontro, da Angelo Gaja, imprenditore piemontese di quarta generazione (ma con tenimenti anche in Montalcino: Santa Restituta), che non riguarda solo gli agricoltori, ma tutto il Paese. Ruolo importante ha la politica in questo progetto di rilancio che deve "risolvere - spiega Renzi - i problemi della gente. Nel mondo c'è fame di made in Italy, ma l'Italia deve avere un progetto concreto e il vino può essere la metafora dell'Italia e di questa scommessa". Duro l'intervento di Farinetti, che ricorda come "negli ultimi 20 anni siamo stati pessimi, Spagna e Francia hanno più turisti di noi ogni anno, nonostante il patrimonio artistico, culturale e gastronomico incomparabile del Belpaese". Flavio Tosi, sindaco di Verona, elogia "un'imprenditoria enoica capace di far fronte ai limiti della politica", come ha fatto, dice Gaja, "una generazione mitica che ha rivoluzionato il mondo del vino italiano: Ratti, Desana, Monti, Valentini e Veronelli".

## Uomini & Terra

### Viaggio nel vetro con Picasso

È una delle "chicche" culturali e artistiche di Montalcino, custodita tra le possenti mura trecentesche del Castello di Poggio alle Mura: il "Museo della Bottiglia e del Vetro", voluto dalla famiglia Mariani, attraverso la Fondazione Banfi, racchiude una delle più grandi e importanti collezioni private al mondo. Attraverso antichi manufatti è possibile compiere nelle sale espositive un viaggio affascinante nella storia della produzione del vetro e dell'evoluzione dei contenitori del vino, dal V secolo a.C. ai giorni nostri. Una delle collezioni più importanti è quella degli oggetti dell'antica Roma, con vasi, balsamari e caraffe in vetro soffiato, ma non mancano opere moderne della produzione veneziana, tra tutte la stupenda "Portatrice" di Pablo Picasso. Alcuni reperti sono stati recentemente restaurati, per restituire ai vetri millenari l'antico splendore.



**LA RASINA**  
— montalcino —

**ALLE LOGGE DI PIAZZA**  
WINE BAR - CAFFETERIA  
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI  
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577. 84 61 86

## Storia & Attualità

### Montalcino, resort super-luxury firmato Ferragamo

Una destinazione appartata ed esclusiva, meta di celebrities e miliardari, capace di garantire lusso e privacy inviolabile in uno dei paesaggi più belli e ricercati del mondo: Castiglion del Bosco, di proprietà della famiglia Ferragamo, è un fiore all'occhiello nel panorama turistico di Montalcino, forse l'unica meta capace di intercettare un target di livello alto e internazionale. E dove nasce il Brunello, vino-icona desiderato e consacrato a livello planetario, non poteva mancare una struttura super-luxury, capace di innalzare l'offerta complessiva del territorio, promuovendo l'immagine di Montalcino nel mondo. Grazie alla location (un antico borgo completamente restaurato), alle enormi suite, ai ricercatissimi arredi, all'orto messo a disposizione degli ospiti per raccogliere personalmente la verdura da portare in tavola, al campo da golf (18 buche, progettato dal leggendario Tom Weiskopf, a cui si aggiungono 13 campi da allenamento, un putting e chipping green), alla grande piscina e soprattutto ad un rigido sistema di sicurezza, a garanzia della riservatezza degli ospiti, Castiglion del Bosco è stata scelta come meta per le vacanze da personaggi del calibro di Paul McCartney.

